



Sussidio per la liturgia – 9 febbraio 2025
5ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



I testi liturgici c'invitano oggi a meditare sul piano storico-salvifico di Dio. Isaia parla del Signore che non abbandona il suo popolo benché infedele e peccatore; Gesù, Parola di Dio fatta carne, col suo insegnamento fatto di parole e opere annuncia la buona notizia di un Dio misericordioso e fedele che ama i suoi figli e li chiama a conversione. Poiché il piano salvifico coinvolge gli uomini, Gesù chiama Pietro ed altri tre pescatori a condividere con lui la missione di annunciare, con la parola e con la vita, il vangelo che ha in sé l'energia di rivitalizzare quelli che credono. Motore del racconto è la parola di Gesù. La pesca so-

*vrabbondante è frutto di un suo ordine: «**Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca**», cui corrisponde l'obbedienza di Pietro: «**Sulla tua parola getterò le reti**». Pietro si fida di Gesù e prende di nuovo il largo. Poi, alla vista della pesca straordinaria, si rivolge a Gesù col linguaggio tipico di chi ha assistito a una **teofania**: «**Allontanati da me perché sono un peccatore**». E la reazione dei personaggi biblici di fronte al manifestarsi di Dio. Ma Gesù, che è venuto a chiamare i peccatori, non si allontana da Pietro e con un'altra **parola** lo chiama a passare da pescatore di pesci a vivificatore/rianimatore di uomini. Isaia, Pietro, Paolo attestano che all'origine della vocazione non c'è la carne (la propria volontà), ma una forte esperienza di Dio, senza la quale si fabbricano solo ideologie senza raggiungere il cuore degli uomini. Abbiamo scommesso tanto sull'economia, sulla scienza, sulla tecnica, e ora ci ritroviamo a fare i conti con un individualismo che alimenta il tutti contro tutti. Ma **si può vivere senza Dio, senza fiducia in Gesù?** La parola di Dio ci ricorda che **la fede non è adesione intellettuale a una dottrina, ma adesione viva a Gesù: «Sulla tua parola getterò le reti»!***

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci chiede di salire sulla nostra barca. Noi siamo poca cosa, eppure egli ci guarda e ci chiama per nome. Riconosciamo i nostri peccati e lasciamoci purificare da lui. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che con la tua parola rivitalizzi i peccatori: **Kýrie, eléison! R/. Kyrie, eleison!**

- Cristo Gesù, che ai delusi chiedi di prendere il largo e gettare le reti: **Christe, eléison! R/. Christe, eleison!**

- Signore Gesù, che cerchi profeti e apostoli per il nostro tempo: **Kýrie, eléison! R/. Kyrie, eleison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, tre volte santo, che hai scelto gli annunciatori della tua parola tra uomini dalle labbra impure, purifica i nostri cuori con il fuoco della tua parola e perdona i nostri peccati con la dolcezza del

tuo amore, così che come discepoli seguiamo Gesù, nostro Maestro e Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

** Prima lettura*

(Eccomi, manda me)

Rivelazione, vocazione, missione: tre parole inseparabili l'una dall'altra. Ascoltiamo come Isaia descrive l'esperienza di Dio che sta alla base della sua vocazione.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 6, 1-2a.3-8)

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo

dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!». Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Salmo responsoriale (dal Ps 137) – Rit.: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: * hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, * mi prostro verso il tuo tempio santo. *Rit.*

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: *

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, * hai accresciuto in me la forza. *Rit.*

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, * quando ascolteranno le parole della tua bocca. -

Canteranno le vie del Signore: * grande è la gloria del Signore! *Rit.*

La tua destra mi salva. * Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre: * non abbandonare l'opera delle tue mani. *Rit.*

** Seconda lettura*

(Così predichiamo e così avete creduto)

Ascoltiamo una delle più antiche professioni di fede: Paolo la trasmette così come l'ha ricevuta, perché così Dio si è rivelato nella morte-risurrezione di Gesù: è opera di Dio, non nostra!

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 15, 1-11)

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre al-

cuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Venite dietro a me, dice il Signore, * vi farò pescatori di uomini. **Alleluia.**

** Vangelo*

(Lasciarono tutto e lo seguirono)

Rivelazione, vocazione e missione sono le tre esperienze vissute da quattro pescatori il giorno del loro sorprendente incontro con Gesù.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 5, 1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rom-

pevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, come Pietro e i suoi soci anche noi spesso ci rigiriamo tra le mani reti vuote. Preghiamo perché le delusioni e l'arroganza non spengano la voglia di ripartire e di prendere il largo con Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo: Soccorrici, Signore.

- Dio Santo, come ti sei mostrato a Isaia, a Pietro e ai suoi compagni, mostrati oggi alla tua Chiesa: dopo avere contemplato il tuo volto, annunzi a tutti che tu sei Padre misericordioso e fedele. Ti preghiamo.
- Dio di bontà, suscita ancora pescatori di uomini: a nessuno manchi la Parola e il Pane di vita, il calore di una comunità, l'opportunità di dare il meglio di sé per il bene di tutti. Ti preghiamo.
- Dio fedele, che prendi a cuore il dolore di chi patisce ingiustizie e violenze: orienta allo spirito di servizio quanti nella società hanno ruoli politici, amministrativi, educativi. Ti preghiamo.
- Padre di tutti, che continui a chiamare uomini e donne alla sequela di Gesù: dona Spirito di discernimento e coraggio a chi prende in considerazione la via della totale consacrazione a te. Ti preghiamo.
- Dio dell'alleanza, che ci chiami a partecipare alle tue sofferenze per la salvezza del mondo: fa' che tutti gli ammalati possano vivere la loro vita come un dono sostenuto dall'incontro con Te e dalla solidarietà dei fratelli. Ti preghiamo.

C. O Padre, che in Gesù ci chiami a prendere il largo e gettare le reti, donaci il coraggio di alzare lo sguardo e diventare seminatori di speranza nel territorio. Per Cristo...

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

* *Antifona alla comunione: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Ti hanno intenerito, Gesù, quei pescatori che alla fatica di una sterile nottata di lavoro aggiungevano il mesto rito di riassettare reti vuote. E sorprende pure che un pescatore come Simone, conoscitore del mestiere e di quel lago capriccioso, dia retta a un falegname: «Prendi il largo e gettate le reti!»! Gesù, tu osi dove noi non osiamo; scorgi potenzialità dove noi ci arrendiamo e, mesti, ci rassegnamo all'ineluttabilità delle cose. Si dice che c'è crisi di fede e di vocazioni, crisi economia e politica, crisi di legalità e di rispetto. C'è chi si arrende davanti allo strapotere dell'arroganza e dell'indifferenza; ma tu, Gesù, scorgi risorse e potenzialità anche dove spira l'aria pesante della resa, perché tu conosci meglio di chiunque altro il cuore misericordioso di Dio e conosci meglio di chiunque le profondità del cuore umano. Tu hai in serbo anche per questo tempo una pesca miracolosa: hai solo bisogno di chi, come Pietro, sulla tua parola ha il coraggio di prendere il largo e gettare le reti, senza perdere altro tempo in oziose discussioni sui se e sui ma.*

* *Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti al Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo... *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 5^a Domenica del T.O. – Salmi della 1^a settimana

ORARIO SANTE MESSE

Giorni festivi: 7.30; 10.00; 18.00; **Giorni feriali:** 7.30; 18.00

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

9 febbraio: 5^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- Ore 10.00 Unzione degli Infermi per gli ammalati che si sono prenotati.
- Ore 16.00 Ordinazione episcopale di Mons. Mario Farci (Basilica di S. Elena in Quartu S.E.).

10 febbraio, lunedì – memoria di santa Scolastica, vergine

- 18.45: Scuola di preghiera sul Sacramento della Riconciliazione (Confessione).

11 febbraio, martedì – B.V. Maria di Lourdes – Giornata del malato

12 febbraio, mercoledì – santi martiri di Abitene

- Adorazione Eucaristica comunitaria ore 10.00-11.00 / 18.45-19.45

13 febbraio, giovedì – san Martiniano, eremita

14 febbraio, venerdì – festa di san Cirillo, monaco, e di san Metodio, vescovo

15 febbraio, sabato – santi Faustino e Giovita, martiri

- ore 15.30 Incontro Genitori "Gerusalemme"; ore 16.30 Incontro Genitori "Emmaus 2"

16 febbraio, 6^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- Ore 10.00 Accoglienza dei bambini e dei genitori del percorso "Betlemme".
- Si raccomanda di leggere il Messaggio per la Giornata del Malato
- Se qualcuno ha un televisore da donare alla parrocchia per farne monitor per i computer delle aule di catechismo parli con il parroco.